

Traduzione a cura di:
Infermiera MARIA CRISTINA ROBB
in collaborazione con D.D.S.I. Paolo Chiari
Centri studi EBN - Direzione Servizio Infermieristico e Tecnico
Azienda Ospedaliera di Bologna – Policlinico S.Orsola-Malpighi
Via Massarenti, 9
40138 Bologna, Italia

Tel. e Fax. 051 6363049
E-mail: servinf@aosp.bo.it
Web: <http://www.evidencebasednursing.it>

LO SVILUPPO PROFESSIONALE CONTINUO IN CANADA E UK: COME POSSONO ESSERE DI AIUTO LE RISORSE BASATE SULLE EVIDENZE

Dal momento in cui i nostri clienti ci richiedono sempre maggiori responsabilità, siamo sempre più chiamati, come professionisti, ad uniformarci ad aspettative crescenti. Questo si traduce in un' enfasi, all'interno delle professioni e all'esterno, sul miglioramento continuo della pratica da parte degli individui, dei datori di lavoro, degli organismi regolatori e dei governi. Questo editoriale descrive i cambiamenti nel processo di ri-registrazione infermieristica, avvenuto sia in Canada sia nel Regno Unito, e l'enfasi crescente sull'autoapprendimento continuo come meccanismo per assicurare una competenza costante nella pratica. In particolare, descriveremo come le risorse, quali la rivista Evidence-Based Nursing e la Cochrane Library, possono aiutare nello sviluppo professionale continuo (CPD) e nella registrazione.

La maggior parte degli infermieri intraprendono una formazione di base che dura dai 3 ai 4 anni. Questa formazione gli fornisce le competenze di base e li prepara per 30 o 40 anni di carriera nei quali, la maggior parte del loro apprendimento è già avvenuto. Storicamente, il solo requisito per mantenere la registrazione come infermiere, era il pagamento di una tassa annuale, ma la preoccupazione era che questo sistema non salvaguardava dall'obsolescenza delle conoscenze e da un approccio non critico alla propria pratica. Mentre una volta lo sviluppo professionale continuo era visto come un optional desiderabile, adesso è un prerequisito per la periodica ri-registrazione.

L'ESPERIENZA IN ONTARIO

In Canada, ogni provincia regola l'assistenza infermieristica in modo indipendente, con una legislazione differente, sebbene vi sia una cospicua comunicazione tra le province sulle problematiche di interesse comune, come la mobilità lavorativa e la registrazione provinciale incrociata. In Ontario, la legislazione specifica, l'Ontario Specific Regulated Health Professions's Act (1991), richiede che tutte le 23 professioni sanitarie creino dei programmi che

“assicurino la qualità della pratica del professionista e promuovano una competenza continuamente aggiornata tra i membri”. Il College of Nursing dell'Ontario (CNO), l'organismo regolatore provinciale per gli infermieri registrati e i practical nurse registrati, ha progettato e iniziato ad implementare un programma in cui 142.000 infermieri partecipano annualmente ad un processo di riflessione. Riflettere sulla propria pratica significa pensare all'esperienza clinica e porre delle domande come, “come potremmo farlo meglio?” E anche, “quello lavora veramente bene – troviamo il perché!” L'approccio della “pratica riflessiva” dell'Ontario guida gli infermieri attraverso una sequenza di 5 stadi: 1) attuare un'autovalutazione della propria pratica; 2) ottenere un feedback dai propri pari sulla propria pratica (gli infermieri scelgono i pari e determinano come ottenere meglio il feedback); 3) creare un piano di formazione; 4) implementare il piano formativo; 5) valutare che cosa è stato appreso e il suo impatto sulla propria pratica. Ci si aspetta che gli infermieri utilizzino i risultati della loro autovalutazione riflessiva e il feedback da parte di pari per identificare progetti chiave di apprendimento, che miglioreranno la loro pratica negli anni. Questi progetti devono essere rilevanti per la pratica infermieristica e correlati ai suoi obiettivi di apprendimento.

Le strategie utilizzate per implementare il progetto possono variare a seconda degli stili di apprendimento degli infermieri, delle loro risorse personali e della disponibilità di attività formative rilevanti. Le strategie di apprendimento non sono imposte, in Ontario, piuttosto, si è pensato di fare in modo che gli infermieri conoscano meglio ciò che gli serve sapere e come ottenerlo. Non ci sono delle quantità fisse di ore, corsi od unità. Per il CNO, non è importante se gli infermieri coinvolgono un collega, si rivolgono alle riviste, ai video, ai libri o frequentano dei corsi; quegli infermieri hanno preso l'iniziativa, completato un piano formativo e provveduto al miglioramento della loro pratica.

Per facilitare la partecipazione degli infermieri al processo della pratica riflessiva, il CNO ha creato diversi strumenti. Un questionario di autovalutazione permette agli infermieri di identificare i loro punti di forza, di debolezza e le loro possibili opportunità di apprendimento. Questo strumento di autovalutazione si basa sugli standard professionali della pratica per infermieri registrati e practical nurse registrati in Ontario e si focalizza sulla comunicazione, la leadership, il pensiero critico e la conoscenza del lavoro, gli standard e la legislazione. Il questionario chiede agli infermieri di valutare la loro performance rispetto ai requisiti, come "io revisiono la letteratura di ricerca e valuto che cosa significa per la mia pratica e il mio ambiente di lavoro" e "baso le mie decisioni sulla attuale ricerca accreditata e sugli standard della pratica". Un altro strumento, sviluppato come parte del progetto dell'Ontario, è un profilo professionale o portafoglio, il quale guida gli infermieri attraverso un'autovalutazione riflessiva sulla loro passata esperienza, così come sulla loro pratica attuale. Questo mette in grado gli infermieri di identificare il livello della loro esperienza e della loro pratica e di apprezzare le proprie doti. È prevedibile che lavorare attraverso un processo focalizzato e riflessivo aiuterà gli infermieri a sviluppare un'autocoscienza e che il documento o portafoglio sarà utile per illustrare la loro esperienza, sia agli altri, sia ai datori di lavoro. Ogni strumento include una guida per ottenere e fornire un feedback tra pari e creare un piano di apprendimento.

Senza tener conto dell'approccio che un infermiere sceglie, ci si aspetta che ogni infermiere abbia partecipato al processo ed esiste una commissione statutoria per monitorare in modo supportivo la partecipazione al programma. Ci si aspetta che gli infermieri completino tutti i cinque requisiti ed utilizzino i risultati per le proprie registrazioni. Ogni anno viene richiesto che forniscano una dichiarazione che essi hanno ottemperato ai requisiti e mantenuto aggiornate le loro registrazioni. Il 1998 è stato il primo anno di implementazione del programma e la prima volta agli infermieri è stato richiesto di dichiarare la propria partecipazione. Un processo di audit, eseguito con tecnica random, sarà necessario, nel prossimo futuro, per fornire un mezzo per valutare gli strumenti, i processi e i risultati del programma, così come monitorare la partecipazione degli infermieri al programma.

In Canada, il processo di pratica riflessiva, così come viene usato dal CNO, è una nuova esperienza di lavoro. Il CNO è stata la prima organizzazione infermieristica che ha adottato un approccio rispetto all'aggiornamento delle competenze continuo. Storicamente, questo tipo di programma non esisteva nel panorama infermieristico canadese, né esisteva nelle altre professioni sanitarie in Ontario. Il CNO ha fornito una guida e un supporto rispetto a come le organizzazioni professionali, sia nazionali, sia internazionali, si possano cimentare con l'area della competenza continua.

L'approccio è nuovo anche per gli infermieri. Ora essi stanno aspettando di intraprendere delle attività, come l'autovalutazione e il feedback tra pari, che possono essere inizialmente scomode. Gli infermieri, tuttavia, stanno iniziando ad abbracciare queste attività stimolanti, e il feedback ottenuto, da infermiere di diversa anzianità e livello di esperienza, è stato quello che hanno imparato molto su loro stessi, sia a livello professionale sia personale. Come risultato del fatto di iniziare un dibattito sulla loro pratica, gli infermieri si sono sentiti più in comunicazione con i loro colleghi. Gli infermieri stanno anche cercando in che modo il loro apprendimento possa integrarsi nella loro pratica. Il primo anno di implementazione ha ottenuto un certo grado di successo, con più del 75% degli infermieri che hanno partecipato alla pratica riflessiva.

L'ESPERIENZA INGLESE

Nel Regno Unito, l'organismo di regolamentazione dell'assistenza infermieristica è il UK Central Council for Nursing, Midwifery and Health Visiting (UKCC), il quale sostituì nel 1979 il General Nursing Council. Il concilio esiste, in primo luogo, per proteggere il pubblico, stabilendo e sostenendo gli standard professionali e formativi. Il concilio, attualmente, conserva il registro dei professionisti qualificati, sebbene ciò cambierà nel prossimo futuro. L'UKCC ha aggiornato la formazione infermieristica continua e di base nell'arco di 10 anni e il suo schema per la formazione e la pratica post registrazione (PREP) identifica 4 cambiamenti principali per mantenere la registrazione:

- completamento di un resoconto dello stato della pratica ogni tre anni o se l'infermiere cambia la sua area di pratica;
- completamento di un minimo di 5 giorni di studio o di attività di apprendimento ogni tre anni;
- mantenimento di un profilo professionale personale, che descriva minuziosamente lo sviluppo professionale dell'individuo;
- completamento di un programma di rientro nella pratica, se l'infermiere ne è rimasto fuori per 5 anni o più.

Ogni infermiere è responsabile della determinazione dei propri bisogni di apprendimento, della costruzione delle opportunità per rispondere a tali bisogni, per mezzo di 35 ore di attività di apprendimento, e della documentazione dell'apprendimento all'interno di un profilo professionale. Le 35 ore di studio o di altre attività di apprendimento non hanno bisogno di essere dei corsi formali o delle giornate di studio; la riflessione sulla pratica e l'apprendimento autodiretto dovrebbero essere proposti in un formato adatto all'individuo. Il profilo professionale è, in sostanza, un diario riflessivo che non documenta solo la formazione pianificata e l'apprendimento dalla pratica, ma contribuisce anche al processo di riflessione. Ci si aspetta che tutti gli operatori nel Regno Unito si

uniformeranno ai requisiti del PREP dall'aprile 2001 e il UKCC sta ora stabilendo un formale sistema di audit per monitorare se i requisiti vengono rispettati.

COME LE RISORSE EVIDENCE-BASED POSSONO FORNIRE AIUTO

Chiaramente, leggere semplicemente una rivista e documentare quanto vi occorra per essere pronti è insufficiente; tuttavia le riviste evidenced based possono aiutarvi ad adeguarvi ai vostri requisiti di registrazione in diversi modi creativi. In primo luogo, possono agire come un aiuto alla riflessione. Evidence-Based Nursing riassume solo la ricerca di qualità maggiore e più affidabile e quindi voi sapete che le informazioni contenute negli abstract sono da prendere seriamente in considerazione, in relazione alla vostra pratica. I commenti scritti da infermieri dovrebbero aiutarvi anche a considerare quello che significa, per la vostra pratica, la ricerca. Potete quindi essere pronti per discutere di ricerca con i colleghi, cercare ulteriori informazioni, imparare una nuova abilità o cambiare la pratica. È importante, chiaramente, che questo processo sia documentato.

In secondo luogo, se avete già riflettuto sulla vostra pratica ed identificato gli elementi che vi piacerebbe sviluppare, il primo posto dove cercare la ricerca rilevante ed affidabile sono le riviste evidence-based. Come primo passo, potreste cercare una revisione sistematica, riassunta e pre-valutata, di tutta la ricerca disponibile nell'area; Evidence-Based Nursing cerca di riassumere le revisioni sistematiche, come quelle condotte dalla Cochrane Collaboration, ogni volta che contengono un messaggio importante per gli infermieri. In assenza di una revisione riassunta e pre valutata, gli operatori dovrebbero tornare nella Cochrane Library per ottenere il testo completo di una revisione sistematica rilevante e, in mancanza di riviste come Evidence-Based Nursing, pre valutare e riassumere la ricerca primaria.

In terzo luogo, il contenuto editoriale di Evidence-Based Nursing fornisce molto materiale utile per il pensiero e per l'informazione necessaria all'azione. L'editoriale può aiutarvi a sviluppare delle abilità fondamentali per lo sviluppo della pratica, come il rispondere a quesiti, a cui è possibile rispondere, e cercare la risposta. Leggendo gli articoli dell'implementation forum si possono imparare quali metodi di CPD siano efficaci e imparare dall'esperienza di altri che hanno cambiato la pratica

con successo.

In quarto luogo, molti dei nostri commentatori hanno raccontato come il processo di impegnarsi con alcune ricerche e scrivere un commento di accompagnamento al riassunto, li abbia aiutati a concentrarsi sulla loro pratica, ad imparare dettagliatamente una parte della ricerca e a considerare come la ricerca sia in relazioni con loro. Potrebbe piacervi, inoltre, prendere in considerazione l'idea di diventare un commentatore- semplicemente riempite il modulo accluso alla rivista. Se documentate le vostre riflessioni e le attività formative, descrivete quello che avete guadagnato da loro e come sia in relazione con la vostra pratica. Evidence-Based Nursing può essere un valido aiuto per la vostra ri-registrazione.

Infine, questo articolo non può considerarsi completo, senza occuparsi delle strategie di apprendimento che sono state valutate per il loro impatto sulla pratica. Waddell ha revisionato 34 studi che misuravano l'impatto dell'educazione continua sulla pratica attuale o dichiarata. La sua conclusione è stata che l'educazione continua porta dei cambiamenti positivi nella pratica infermieristica; tuttavia, non è chiara la dimensione degli effetti. Thomson, nel suo editoriale su Evidence-Based Nursing, fornisce un eccellente "revisione delle revisioni" e ci ricorda che le strategie, come le lezioni didattiche, sono molto meno efficaci, per assicurare il cambiamento del comportamento professionale, che workshop interattivi e che leggere solamente avrà più probabilmente uno scarso impatto. Tuttavia, utilizzato in modo creativo e preferibilmente con i colleghi, Evidence-Based Nursing può aiutarvi a riflettere sulla vostra pratica e trovare evidenze affidabili e digeribili della ricerca, rilevanti per la pratica, dovunque abitate nel mondo. Questo editoriale ha descritto il CPD in una provincia canadese e nel Regno Unito. Vi invitiamo a mandarci lettere o editoriali che descrivano il CPD in altri paesi ed altri modi in cui le risorse evidence-based possono facilitare il processo.

DEBRA WITMER RN, MHSc

*College of Nurses of Ontario, Toronto, Ontario,
Canada*

NICKY CULLUM, RN PhD

*Centre for Evidence-Based Nursing, university of
York, York UK*



Luglio 2004

